

Ambiente e ambientalisti



Montichiari, tutta assieme, pare di colpo essere diventata una cittadina ambientalista. Dopo anni di cave, discariche, ipotizzati inceneritori poi sventati, nuove discariche e nuovi impianti proposti e forse rinunciati... dopo Comitati e raccolta firme ... ora pare che una grande unione di intenti possa dire la parola fine alla storia del territorio della brughiera "vocato" ad essere pattumiera regionale e nazionale. Ora infatti pare che qualcosa si muova e che si muova a partire dall'alto, ovvero dalla sede della Regione Lombardia. Ci viene da chiedere dove stavano tutti gli "ambientalisti" di oggi, perché solo ora ci si orienti verso il "basta!" in sede decisionale politica. Ma soprattutto ci si chiede dove erano i nostri Amministratori nei 10 anni precedenti. Ad ogni tornata elettorale risulta imprescindibile mettere nei programmi dei candidati il "No a nuove discariche" ed allora come mai la situazione è quella che è? Ambiente ed ambientalisti dell'ultima ora spesso hanno verità diverse. A noi tutti il dovere di capire meglio e agire di conseguenza, ma intanto :

Buona Speranza! ☐

IL CAMMINO DELLA SPERANZA

Buone notizie dagli incontri in Regione tra Comitato e Consiglieri regionali? Ma??!

Nelle scorse settimane c'è stato un incontro richiesto e programmato tra i rappresentanti del **Comitato SoS Terra** di Montichiari e la VI Commissione regionale, ovvero la Commissione che alla fin fine dovrebbe dare un'indicazione alla Giunta Regionale circa le autorizzazioni da dare o meno all'apertura di nuove discariche nel nostro territorio. Diciamo subito che il condizionale è d'obbligo perché non risulta che questa Commissione abbia un vero peso nelle strategie ambientali della Lombardia.

Comunque il Comitato ha ottenuto di essere convocato in una "audizione" in cui ha potuto ascoltare cosa pensino i Consiglieri regionali della petizione presentata per *"il ritiro del progetto di realizzazione di un nuovo impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali contenenti amianto presentato da Aspireco"*. Non è certo indifferente leggere che la stessa petizione così prosegue *"...nonché di nuove ed eventuali future discariche o nuovi impianti di trattamento e recupero di rifiuti speciali contenenti amianto anche in fase di autorizzazione, di qualsivoglia specie, da chiunque presentati, sul territorio del Comune di Montichiari e dei comuni limitrofi"*. Non ci è invece chiaro se la petizione vorrebbe essere contro qualsiasi tipo di rifiuto.

Sarà opportuno ricordare come l'intero Consiglio comunale già nel febbraio di questo anno abbia deliberato la *"Richiesta di revoca degli atti emanati dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Brescia in merito agli impianti di smaltimento rifiuti denominati "Bernardelli Inerti", "Gedit", "Ecoeternit", di archiviazione del procedimento autorizzatorio relativo all'impianto di trattamento denominato "Aspireco" previsti sul territorio comunale di Montichiari e di modifica del progetto del Piano d'Ambito estrattivo g43."* Da allora è successo che la vicenda Aspireco parrebbe stoppata dalle pronunce negative della Provincia di Brescia.

[segue a pag.2]



QUAL E' LA VERA FORMULA AMBIENTALE DELLA BRUGHIERA?

In molti ormai accettano ragionevolmente la logica che gli scarti industriali e domestici, che la nostra società produce, da qualche parte vadano messi, trattati, bruciati, convertiti ed insomma gestiti. Tanto si è detto e anche troppo quotidianamente vediamo su cosa accade in giro per il mondo ed in Italia attorno al problema rifiuti. A Montichiari, secondo l'ASL, non si rileva un aumento di malattie direttamente o indirettamente rapportabili alle discariche. Ma ora tutti sono convinti che comunque basta così! Chiaro? No! Perché nella formula che include la gestione del rifiuto c'è anche la componente finanziaria. E per un Comune come Montichiari chiudere ogni strada a future entrate corrisponde ad una drastica inversione di marcia nel Bilancio dell'Ente. E su questa formula quindi ci si confronterà nel panorama dell'Ambiente montecolare, data anche la difficile congiuntura.



In questi giorni, sotto la spinta dell'audizione in Regione, molti si sono nuovamente (o finalmente) spesi in tesi e dichiarazioni che dovrebbero essere immesse nel crogiolo in cui fondere i buoni materiali portati da ognuno per ricavarne la lega migliore. La battuta viene spontanea parlando di lega, dato che proprio un Consigliere regionale leghista ha espresso alcune proposte attorno alla vicenda nostrana proprio nell'ambito dei lavori della citata VI Commissione "Ambiente e Protezione Civile".

«Prendiamo formalmente l'impegno di predisporre una risoluzione unitaria che venga approvata già la prossima settimana» ha dichiarato il presidente della Commissione Giosuè Frosio (Lega Nord). E dopo di lui si sono spesi tutti i partiti coi loro rappresentanti, da Giuseppe Villani e Angelo Costanzo (Pd), Claudio Bottari (Lega Nord), Gabriele Sola (IdV), Margherita Peroni (PdL), Gianmarco Quadrini (UdC) ed altri ancora. E' opportuno rammentare però che l'argomento principale della Commissione è stato però più che altro l'Aspireco, il temuto impianto di trattamento termico dell'amianto, e perciò molti degli interventi si sono concentrati più che altro su questo problema molto sentito.

Mercoledì prossimo 10 Novembre, la VI Commissione riprenderà i lavori sulla petizione del Comitato presentata da mesi con le 8.000 e più firme dei cittadini del territorio. Noi ovviamente non sappiamo cosa accadrà ed avremmo potuto aspettare giovedì per avere le notizie da chi parteciperà come spettatore a quella riunione. Invece ne parliamo in anticipo con l'intento di dire al solito la nostra senza veli opportunistici e senza dover rendere conto ad alcun partito. E facciamo quindi le tre considerazioni che seguono proponendovele.

1°) La VI Commissione non potrà che dare un parere indicativo, dato che tocca ai funzionari responsabili di settore definire le pratiche aperte, tenendo ovviamente conto delle leggi vigenti e delle deleghe loro assegnate.

2°) Non riteniamo che le ditte interessate alle nuove discariche abbiano agito contro le leggi vigenti, ovvero riteniamo che non basti frapporre ostacoli "moralistici" ai nuovi impianti, non bastano delibere e firme, non servono striscioni o manifesti.

3°) Ogni ditta "stopzata" ha valide e comprensibili ragioni per ricorrere contro eventuali blocchi alle sue attività, e potrebbe chiedere notevoli cifre come indennizzo per i danni subiti o per i mancati guadagni.

Da queste realistiche considerazioni, e quindi senza farsi annerbiare la vista dal "fumo negli occhi" della nostra Amministrazione comunale, che dice di essere contro ma poi di fatto apre (ad esempio) ad "Ecoeternit" noi traiamo la sensazione che il vero decisivo atto, per avere una realistica speranza nel "basta discariche", sia quello di accettare l'ormai inevitabile destino che ci proviene dalle attivate autorizzazioni "Bernardelli" "Gedit", e per l'appunto "Ecoeternit", usando tutta la forza difensiva per ogni altra successiva ipotesi ancora in itinere. □



I Capigruppo dell'Area Civica e di PDL-LN così scrivono alla VI Commissione Regionale

Claudia Carzeri e Paolo Verzeletti a nome dei loro Gruppi consiliari sostengono in questo modo la petizione del Comitato SoS Terra



Vi chiediamo di prendere in considerazione nel deliberato del testo alcuni possibili indirizzi, come di seguito riportati [sottoforma di indirizzo alla Giunta Regionale]

- 1)** Indirizzo in merito alla necessità di non autorizzare ulteriori impianti di smaltimento e/o trattamento scarti e rifiuti di ogni genere e provenienza su tutto il territorio del Comune di Montichiari e Comuni limitrofi;
- 2)** Indirizzo a non autorizzare riprofilature, e/o ampliamenti sulle attività già in essere in ogni parte del territorio del Comune di Montichiari e Comuni limitrofi;
- 3)** Indirizzo affinché vengano sospese ed annullate, per quanto legalmente possibile, le autorizzazioni relative ad impianti non ancora in funzione;
- 4)** Indirizzo affinché le autorizzazioni relative all'impianto denominato Valseco – Systema Ambiente ed all'impianto ASM/Aprica siano da intendersi come limitate alle quantità, volumetrie, tipologie già autorizzate ed operanti;
- 5)** Indirizzo, di concerto con Provincia di Brescia, Comune di Montichiari e Comuni limitrofi, affinché si realizzi un studio sull'impatto cumulativo ambientale derivante dagli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti presenti nel territorio del Comune di Montichiari e Comuni limitrofi;
- 6)** Indirizzo affinché venga stanziato un contributo per la messa in sicurezza della cosiddetta "Cava Senini", a fronte dell'urgenza dell'intervento e della dichiarata impossibilità del Comune di Montichiari a provvedervi con risorse proprie.

